

PER L'ESAME DEI PROBLEMI POLITICI E PARLAMENTARI

# Stabiliti contatti permanenti tra le segreterie del P.S.I. e del P.S.D.I.

Comin ha lasciato Roma dopo un incontro con Nenni e Matteotti - Un colloquio di Nenni con Togliatti - Un attacco dell'USI al colonialismo della SFIO - Agitazione e timori in campo governativo

Salutato all'aeroporto da numerosi esponenti del P.S.I. e del P.S.D.I., il senatore Comin ha lasciato Roma per il pomeriggio. Si era così conclusa anche l'ultima tappa della sua missione per l'unificazione socialista, le cui sorti restano ora prevalentemente affidate a quella politica delle cose che costituirà il banco di prova di entrambi i partiti, ma in specie della socialdemocrazia. Decisioni preliminari sono state prese in proposito già ieri mattina, nel corso dell'incontro che Nenni ha avuto al Grand Hotel con Matteotti, alla presenza di Comin.

Nenni ha dichiarato, dopo tale incontro, che si è discusso soprattutto delle varie fasi del processo di unificazione, e abbiamo deciso che i nostri rapporti — ha detto Nenni — avvengano attraverso la segreteria dei due partiti, sia sul piano nazionale, sia su quello locale. Su questo punto, i problemi concreti saranno esaminati dai due comitati direttivi ogni volta che essi si presenteranno sul tappeto. Questa è la politica delle cose: il legame comune del problema che si prospetta giorno per giorno. Matteotti ha dichiarato a sua volta che sono stati esaminati ulteriormente i punti del documento delle due segreterie, e che si è discusso della volontà del suo partito di favorire la unificazione.

La decisione di istituire un contatto permanente tra gli organi direttivi dei due partiti per una linea comune di azione sui problemi politici concreti dovrebbe avere ripercussioni piuttosto rapide sulla situazione politica, sulla attuale maggioranza parlamentare e sullo stesso schieramento di governo. Dalla questione attuale delle Giunte, a quella delle leggi economico-sociali che attendono l'esame del Parlamento, non mancherà certo il modo di dare un contenuto concreto all'avvicinamento tra i due partiti, in una direzione che non può evidentemente essere quella in cui si è finora mossa la coalizione «centrista».

L'incontro con Nenni e Matteotti è stato l'ultimo atto politico di Comin prima della partenza, che è stata preceduta da una riunione con i membri della direzione socialista. Un incontro tra Nenni e Matteotti vi era stato anche la sera precedente, in forma non ufficiale. Nenni aveva avuto, inoltre, un lungo colloquio con il compagno Togliatti.

Una presa di posizione sulla unificazione socialista è venuta ieri da parte dell'USI. La segreteria dell'unione dei socialisti indipendenti, in una risoluzione, afferma che l'unificazione non può avvenire su una piattaforma qualsiasi, facendo semplicemente

leva sui sentimenti unitari dei socialisti; ma deve avvenire nella riconferma dei principi tradizionali e fondamentali del socialismo e nella volontà decisa di farne uno strumento per la svolta a sinistra. La piattaforma della unità socialista esige pertanto la liquidazione del centrismo e la formazione di una nuova maggioranza, e, accanto alla autonomia dei socialisti, il rigetto di «qualsiasi criterio di discriminazione tra i cittadini, che trasferisca nel movimento operaio, sotto l'egida della unificazione, i perenni tentativi delle forze conservatrici di indebolire la capacità di lotta del movimento operaio democratico nel suo complesso». La risoluzione indica quindi nella CGIL la base per una più larga unità sindacale.

Com'è noto, il senatore Comin non ha preso contatto con alcun esponente dell'USI, fatto, per la verità, piuttosto strano, dal momento che ha visitato perfino l'on. La Malfa, Valdo Magnani, in un corsivo scritto per il periodo di lavoro del problema che si è posto al fatto che l'USI ha più volte denunciato gli aspetti imperialistici e colonialistici della politica della SFIO, aspetti che si palesano oggi drammaticamente, in un colloquio con il senatore Comin — che Magnani definisce «un onesto amministratore della borghesia» — nel periodo di una permanenza in Algeria o in Suez. Il senatore Comin — che Magnani definisce «un onesto amministratore della borghesia» — nel periodo di una permanenza in Algeria o in Suez.

NON SARÀ PIÙ POVERO GRAZIE ALLA SUA PROFONDA CULTURA NELLA MUSICA MODERNA

# Il postelegrafonico Marchetti ha pianto uscendo dalla cabina dove aveva vinto i cinque milioni di "Lascia o raddoppia,,

Vincitore anche il «filatelico» dott. Corsini - Spigliata ed esuberante come sempre, la Garoppo va avanti a passo di carica - La bella tarantina offre un altro patema d'animo agli spettatori - Brillante esordio di un nuovo etnologo

Walter Marchetti, il giovane postino milanese appassionato di musica sinfonica contemporanea ha dato ieri sera l'ultima e definitiva soddisfazione ai suoi numerosi ammiratori. Il giovane, di teste e mitiche amazzoni l'ultima delle quali — malinconica delle umane grandezze — vive ora nel Duomo di eleonora, facendosi fotografare dai giornalisti di passaggio. Ferratissimo, sempre poco brillante, il Giovanditto riprende a tutte le domande con prontezza e «corredando di particolari, e vince le prime 320.000 lire.

Questo giovane che vive con cinque persone con due stanze, che ha un impiego umile nella più triste fra le amministrazioni dello Stato, ma che, senza cedere allo scontro, lavora e studia per non abbandonare i suoi veri interessi, si poteva non conquistarsi la simpatia del pubblico, e la nostra, anche se ci immalinconisce un poco il pensare che nel nostro Paese — per continuare a realizzarlo — il suo sogno, deve presentarsi a un «quiz», davanti agli occhi indiscreti di qualche milione di persone.

Comunque, l'impiccante è che gli sia andata bene, e che cinque milioni siano i suoi. Assieme a lui ha vinto cinque milioni il dott. Marcello Corsini, il filatelico di Capoliveri (Elba), e prima di loro hanno superato la prova la Garoppo, il Pirelli, il Braschi e tutti gli altri. La TV ieri sera è stata veramente benigna.

Il primo a godere i favori è stato il milanese Amilcare Giovanditti, impiegato di banca, che reca nel «cerchio magico» il fascino di una materia che gli fece la fortuna di un beniamino del pubblico, il Bossi.

Non c'è però stasera l'aria festosa che accompagnava sempre le apparizioni del bossiano. Anzi, l'inizio è piuttosto macabro. Il concorrente si erudisce intorno ai sistemi seguiti dai cacciatori di teste: Daniaki per imbalsamare le teste delle vittime con le foglie di particolari ver-

no stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirrelli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nuccio Cipolla e Biagio Barone per i quali il pubblico ministero aveva chiesto ieri mattina quattro anni di reclusione.

Assolti con formula piena sono stati il compagno Feliciano Rossitto, segretario della Federazione comunista di Ragusa, l'on. Salvatore Caruzza, deputato socialista di Comiso all'Assemblea regionale siciliana e Giuseppe Anodi, segretario della Camera del lavoro di Comiso, i quali dovevano rispondere di tre contravvenzioni alla legge di P.S. (rifiuto di obbedienza all'ordine del commissario di sciogliersi; aver partecipato ad una radunata sediziosa; aver promosso una riunione in luogo pubblico). Per questi compagni, tranne che per Anodi, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a due mesi di reclusione.

Il Tribunale ha invece dichiarato colpevole d'oltraggio con violenza (non quindi di resistenza aggravata) come reità la sentenza del giudice istruttore, i compagni Ignazio Carra, Antonino Falcone, Giuseppe Portabene e Sebastiano Di Pietro, condannando il Carra ed il Portabene a 4 mesi di reclusione ciascuno, il Falcone ed il Di Pietro a cinque mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno.

Per il Falcone e il Di Pietro il P. M. aveva chiesto una condanna di 4 mesi di reclusione ed a 5 anni e 6 mesi di reclusione. Per il Portabene, aveva invece chiesto la condanna a 4 anni.

La liberazione della Sicilia è recante l'effigie di Giuseppe Garibaldi.

Le camere d'albergo non subiranno aumenti

Col giorno 31 agosto è scaduto il contratto fissato dal CIP in merito alle tariffe alberghiere per l'anno 1957.

Com'è noto, il Comitato dei prezzi, esaminando la questione dei prezzi degli alberghi, rilevava non esservi ragioni sostanziali che giustificassero per l'anno 1957 aumenti di carattere generale alle tariffe attualmente autorizzate.

Il «duro,, ha la peggio nel duello col «timido,,

Sfida a coltello tra due giovani venditori ambulanti palermitani - Il ferito è in condizioni assai gravi

Palermo, 6. — Un duello rusticano, svolto questa sera nella borgata marittima di Sferacavallo, ha avuto per episodio il ferimento del venditore ambulante Gioacchino Ferrante di 18 anni, rimasto vittima delle sue maniere prepotenti.

Iniziali a Genova gli interrogatori sulla Doria

GENOVA, 6. — La Commissione speciale per l'inchiesta sullo affondamento della «Andrea Doria» si è insediata stamane alle nove nella sala di seconda classe della stazione marittima di Ponente di Mille, per iniziare gli interrogatori di 12 marinai del compartimento di Genova, imbarcati sulla nave nel suo ultimo viaggio.

Pure condannati a 4 mesi di reclusione con 300 giorni di lavoro, sono stati Emanuele Vona, Antonio Zago e Biagio La Rosa, comprati a vicenda libero sotto l'accusa di falsa testimonianza. Assolti pure sono stati infine Antonio Assenza e Giuseppe Ricca, quest'ultimo accusato di falsa testimonianza.

La sentenza, se pure non soddisfa pienamente le richieste avanzate dalla difesa, tuttavia fa giustizia della montatura che all'indomani dei fatti di Comiso e per scongiurarli dalle loro gravi responsabilità, avevano ordito i funzionari di polizia di Comiso e di Ragusa. Essa ha restituito alle loro famiglie, che in questi cinque mesi hanno dovuto sofferto, dieci onesti lavoratori, il cui unico delitto fu quello di aver chiesto con dignità e con forza un po' di pane ed un po' di lavoro.

La sentenza può essere definita comunque un atto di coraggio e di giustizia. Essa — ed è questo forse il suo significato più profondo — aderisce a quel clima che si è creato in Italia in seguito

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione ed alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

I comizi del «Mese,, per domenica prossima

Festival provinciali

Altre feste

Un anonimo anconitano vince 2 milioni al Lotto

Iniziali a Genova gli interrogatori sulla Doria

Uccide il giovane capora un colpo di scure al capo

Colonnello dell'esercito denunciato alla magistratura

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione ed alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

I comizi del «Mese,, per domenica prossima

Festival provinciali

Altre feste

Un anonimo anconitano vince 2 milioni al Lotto

Iniziali a Genova gli interrogatori sulla Doria

Uccide il giovane capora un colpo di scure al capo

Colonnello dell'esercito denunciato alla magistratura

Disposizioni ministeriali sui libri di testo

La televisione in funzione nelle Puglie

BARI, 6. — Questa sera la televisione è entrata in funzione in tutte le Puglie.

La televisione in funzione nelle Puglie

BARI, 6. — Questa sera la televisione è entrata in funzione in tutte le Puglie.

# I «mafiosi,, confinati ricorrono in Cassazione

L'esposto degli avvocati difensori - Altri due arresti effettuati a Corleone

PALERMO, 6. — I carabinieri di Corleone hanno tratto in arresto due persone che prossimamente dovranno comparire davanti alla Commissione provinciale di provvedimenti di polizia.

Intanto i partecinatori dei «mafiosi» recentemente assegnati al confine dalla Commissione hanno presentato ricorso in Cassazione, sostenendo che tali provvedimenti sono in contrasto con l'art. 13 della Costituzione.

Il Collegio dei patrocinanti rileva che nell'art. 13 della Costituzione manca attualmente un organo competente ad emettere tali provvedimenti, non potendo, in ogni caso, tale organo essere identificato nelle commissioni provinciali per i provvedimenti di polizia.

Gli stessi avvocati affermano di non avere ritenuto l'opportunità di rivolgersi alla Commissione provinciale, standosi, come le commissioni provinciali, soltanto un organo amministrativo e non giudiziario e pertanto incompetente a pronunciare provvedimenti personali del cittadino. Sostengono infatti gli stessi avvocati che anche l'assegnazione ai confini disposta da una commissione provinciale deve essere ritenuta incostituzionale, per analogia con quanto ha sentenziato la Corte costituzionale in materia di amministrazione.

# Slasera a Milano il Consiglio comunale

MILANO, 6. — Dopo tre mesi di trattative, è stato deciso che gli avvenimenti che porteranno alle dimissioni del prof. Ferrarini dalla carica di sindaco della città sono stati eletti da una larga maggioranza che andava dal P.C.I. alla D.C., il Consiglio comunale tornerà a riunirsi domani sera per esprimere l'ultimo tentativo per la formazione della Giunta. Ribadita la posizione della D.C. ostile a ogni apertura, quella del P.S.D.I. si sta riconfermando stasera da un comunicato del direttivo provinciale, favorevole a un accordo con la D.C. e i socialisti; più esattamente, secondo il comunicato, «una Giunta appoggiata da una larga maggioranza democratica»

# Anche il ministro De Caro si dichiara estraneo alle indagini giudiziarie sullo scandalo Nicolay

Al colloquio coi ministri erano presenti 4 degli arrestati; mancava il Loi, che il ministro liberale dice di non conoscere

Anche il ministro Raffaele De Caro, indicato nella lettera inviata ieri dal ministro Campilli come il collega che si era interessato allo zuccherificio del Sannio progettato da Loi, ha inviato una lettera, che noi, così come per l'altra, pubblichiamo nella sua interezza. Ecco il testo.

# Disposizioni ministeriali sui libri di testo

Il ministero della P. I. ha confermato le disposizioni a suo tempo diramate affinché siano limitati al massimo i cambiamenti di libri di testo della scuola italiana, sia primaria che secondaria, cercando di adottare, quanto possibile, gli stessi testi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i classici, le disposizioni del ministero, secondo l'istruzione prescrittiva che si possa usare qualsiasi testo purché contenga i brani che il professore dovrà leggere e commentare durante l'anno scolastico, sono rimasti invariati.

La televisione in funzione nelle Puglie

BARI, 6. — Questa sera la televisione è entrata in funzione in tutte le Puglie.

«Lascia o raddoppia»